



insieme per il
WEDDING



PROPOSTE EMENDAMENTI



insieme per il
WEDDING



Sommario

- Contributo a fondo perduto a sostegno degli operatori del settore wedding pag. 03
- Soppressione oneri fiscali pag. 05
- Prolungamento Cassa Integrazione pag. 06
- Incentivo matrimonio pag. 08



insieme per il
WEDDING



Proposta emendativa 1

Contributo a fondo perduto a sostegno degli operatori del settore wedding

1. Al fine di sostenere gli operatori economici colpiti dall'emergenza Covid-19 è riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore degli operatori del settore "Wedding".
2. L'ammontare del contributo a fondo perduto e' determinato in misura pari al 30% della differenza tra il fatturato annuale del 2020 e quello del 2019. Nel caso di imprese costituite o avviate nel corso del 2019 o del 2020 l'importo del contributo sarà di 5000 euro.
3. Per poter accedere al contributo a fondo perduto l'impresa richiedente dovrà :
 - A. Compilare una autocertificazione attestante l'appartenenza al comparto "Wedding" dalla quale si evinca che la quota di fatturato derivante dallo stesso sia non inferiore al 60% del fatturato del 2019 (Tale autocertificazione potrà essere sottoposta a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente territorialmente). in caso di dichiarazione mendace il richiedente potrà rispondere penalmente ai sensi degli articoli 483, 316 ter e 640 bis c.p.
 - B. Aver subito, nel corso del 2020, un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto al 2019.
 - C. Possedere uno dei seguenti "codici Ateco" 10.71.2 / 14.13 / 14.14 / 14.19.1 / 14.13 / 74.10.1 / 15.2 / 18.12 / 18.14 / 32.12 / 32.99.90 / 46.19.01 / 46.16.01 / 47.59.2 / 47.71.1 / 47.71.3 / 47.71.5 / 47.72 / 47.76.10 / 47.77.00 / 47.78.35 (commercio) / 49.32.2 / 56 (56.1 -56.2-56.3) / 74.20 (in dett. 74.20.19) / 74.20 / 74.90.99 / 79.1 / 90.01.09 / 90.02.01 / 96.02 / 96.09.03 / 96.09.05 / 97.00.00 / 56.21.00 / 82.30 / 77.39.94



insieme per il
WEDDING

Relazione illustrativa

La proposta emendativa è finalizzata ad ottenere un supporto economico per il comparto wedding, uno tra i comparti più colpiti, se non il più colpito, dalla crisi collegata all'emergenza da COVID-19 vista l'immediata chiusura di tutto ciò che generava assembramento e raggruppamento di persone imposti dal governo, anche il successivo restringimento numerico di presenze (per i matrimoni) ha bloccato le celebrazioni per il 90%. Questo supporto economico è assolutamente necessario al settore del wedding anche perché evidenzia una elevata incertezza sulle tempistiche di ripresa dovuta a diversi aspetti: gli operatori di questa filiera riprenderanno di fatto a fatturare non prima di otto/dodici mesi dalla conclusione della fase emergenziale, con un lungo preavviso rispetto al momento della cerimonia; infatti le persone che ordinano un abito per il matrimonio, civile o religioso, riservano una location, prenotano un servizio fotografico, ecc. non effettuano un pagamento integrale al momento della prenotazione, ma versano solo una piccola parte del prezzo, pari solitamente al 20% rinviando il saldo a pochi giorni prima della cerimonia;

La proposta emendativa è finalizzata ad ottenere un riconoscimento del comparto wedding al quale manca un codice ateco identificativo. **L'autocertificazione sarà soggetta all'Art. 483 (falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico) e all' art. 316-ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)** e dunque alle ovvie conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace. Il settore wedding, cerimonia è un settore molto importante nel 2019, in Italia si sono svolti oltre 360.000 eventi privati di mediograndi dimensioni (ossia, con almeno 40 partecipanti). Questo comparto si compone di 90.000 imprese e partite IVA connesse alla filiera, per un totale di 1 milione di lavoratrici e lavoratori stabili (assunti stabilmente) e oltre 150.000 lavoratori stagionali. Una filiera estremamente professionale e interamente italiana che ha un valore, nel suo indotto primario, di oltre 25 Miliardi di Euro, e nel suo Indotto Globale di oltre 67 Mld di Euro. Se in passato gli eventi erano principalmente svolti per clienti italiani, negli ultimi anni è cresciuta molto la capacità del settore di attrarre il mondo del Destination Event internazionale, Con la presente proposta emendativa intendiamo individuare e delimitare il settore del wedding/cerimonie/event utilizzando alcuni criteri per una serie di ragioni: • in primo luogo per poter identificare e quantificare la sua dimensione economica e sociale; • inoltre e soprattutto per poter identificare i potenziali beneficiari di specifici interventi di politica economica, nazionale.



insieme per il
WEDDING



PROPOSTA EMENDAMENTIVA 2

Soppressione oneri fiscali

È riconosciuta alle imprese operanti nel settore "Wedding", così come identificate nei presenti articoli, la soppressione, per gli anni 2021, 2022 e 2023, della fiscalizzazione, con esenzione dall'IRES, IRPEF, addizionale IRPEF, IRAP.

Per le aziende che non licenziano dal 2021 al 2024 è altresì prevista per gli anni 2022 e 2023 la soppressione della contribuzione previdenziale e assicurativa INPS gestione IVS e INAIL per la forza lavoro riconfermata dal 31 dicembre 2021 e mantenuta attiva fino al 31 dicembre 2024, con contributi figurativi da parte dello Stato che fanno maturare pensione etc.

Relazione. Perché è fondamentale dare un respiro finanziario al comparto.

La proposta emendativa è finalizzata ad ottenere un respiro di flusso finanziario altrimenti impossibile da sostenere rispetto al danno che il comparto wedding ha subito. Per quanto riguarda il settore del wedding/cerimonie/event varie stime collocano tra l'**80%** e il **90%** il calo del fatturato riferito al 2020 rispetto al 2019. Calo di fatturato che persiste anche per questi mesi dell'anno 2021 e che presumibilmente permarrà anche per buona parte dell'anno in corso.

Ricordiamo che il settore wedding/cerimonie/event è un settore che richiede molti mesi di programmazione.

Il fatturato del comparto dipende da una lunga programmazione che viene svolta in previsione di una data, stiamo al momento avendo come risultato certo quello di andare incontro a un ulteriore anno di fatturato a "0 EURO", con conseguenze ANCORA PIU' DRAMMATICHE RISPETTO AL 2020 e fallimento di tutta la filiera. E' fondamentale per la sopravvivenza del comparto wedding cerimonia italiano un respiro fiscale di tre annualità.

La proposta inoltre nel secondo punto intende garantire una disciplina uniforme a livello nazionale in merito al mantenimento dei soggetti occupati nella filiera del wedding. Ricordiamo che l'occupazione è per l'83% femminile. Le aziende del comparto avendo subito questo gravissimo danno dalle misure di contenimento pandemico, devono iniziare a prepararsi studiando una strategia che consenta, da un lato, di ridurre i costi e dall'altro di proteggere le professionalità indispensabili per una prosecuzione del proprio business un aiuto in tal senso è assolutamente necessario. **Nell'ultimo decennio è anche cresciuta la sofisticazione del prodotto complessivo e della filiera che lo supporta, con conseguente crescita di tutte le professionalità. Il comparto wedding/cerimonie/event è uno dei pochi che supporta il prodotto Made in Italy e dunque il manifatturiero italiano. Aziende e fatturati sani che devono solo ripartire.**

Associazione Insieme per il Wedding

via Palmanova 73/R - Udine - info@insiemeperilwedding.com | insiemeperilwedding.com



insieme per il
WEDDING



PROPOSTA EMENDATIVA 3

Prolungamento Cassa Integrazione

Prolungamento delle misure CIG e FIS fino alla ripresa dell'attività operativa prevista non prima di giugno 2022. Il pacchetto di misure a sostegno del lavoro, volte a favorire la conservazione della potenzialità produttiva delle imprese nel periodo dell'emergenza, è fondamentale proprio per il settore wedding/cerimonie/event che potrà tornare a regime solo dopo otto-dodici mesi dalla data certa di risoluzione della pandemia. Si creeranno tra gli addetti altrimenti tantissimi disoccupati, ricordiamo inoltre che circa l'ottanta per cento degli occupati del settore è di sesso femminile con specifiche competenze quindi di ancora più difficile ricollocazione ed ancor più da tutelare.

Importanza della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto wedding

Con ogni probabilità sarà prevista un'ultimaproroga temperata dal prolungamento della cassa integrazione COVID-19 secondo percorsi differenziati in base ai diversi settori produttivi. Le aziende devono però iniziare a prepararsi studiando una strategia che consenta, da un lato, di ridurre i costi e dall'altro di proteggere le professionalità indispensabili per una prosecuzione del proprio business.

Questa proroga, a differenza di quello che è stato finora contemplato, prevederà con tutta probabilità, percorsi differenziati a seconda dei diversi settori produttivi e del diverso impatto che la pandemia ha avuto su di essi. Parliamo, principalmente, dei settori del commercio, dello spettacolo, del turismo e di altri comparti produttivi che hanno subito una importante riduzione del fatturato in questi mesi. Vogliamo evidenziare che la crisi da Coronavirus investe inesorabilmente anche tutto il settore del wedding cerimonie ed eventi e che non deve essere dimenticato in questa voce di aiuto. Più degli altri questo comparto tornerà a regime in tempi lunghi (otto, dodici mesi). La cassa integrazione deve essere garantita al comparto almeno fino a giugno 2022, momento nel quale le aziende torneranno a regime.

Questo comparto si compone di 90.000 imprese e partite IVA connesse alla filiera, per un totale di 1 milione di lavoratrici e lavoratori stabili (assunti stabilmente) in prevalenza donne che rischiano se non aiutati di rimanere senza lavoro e tutti noi rischiamo di perdere per sempre la loro preziosa competenza.



insieme per il
WEDDING

La forza delle nostre aziende è data dalle persone al loro interno, perderle significa chiudere l'azienda. Va ricordato che parliamo di aziende che non hanno mai fruito di Cassa Integrazione e superato giugno 2022 mai ne fruiranno.

Viene tassativamente richiesta la copertura fino a giugno 2022 per conservare l'importante forza lavoro delle aziende del settore. Ricordiamo che trattasi di lavoratori di difficile ricollocazione in quanto con professionalità "specifiche", sarte ricamatrici (che lavorano manualmente e non a macchina), decoratori sempre manuali e non il fiorista generico professionalità uniche che vanno appunto tutelate nelle tante attività del comparto.



insieme per il
WEDDING



PROPOSTA EMENDATIVA 4

Incentivo matrimonio

1. Per i matrimoni civili e religiosi celebrati in Italia nel corso del 2021, 2022 e 2023 è riconosciuto un "Incentivo Matrimoni" determinato nella misura pari al 60% delle spese documentate sostenute per l'organizzazione della cerimonia nuziale dagli sposi e/o dai loro genitori. Il citato "incentivo" corrisponderà ad un credito di imposta che potrà essere ripartito in primis fra gli sposi e/o per non capienti al reale sostenitore della spesa.

2. Per i matrimoni civili e religiosi celebrati in Italia negli stessi anni 2021, 2022 e 2023 da cittadini di nazionalità straniera e non residenti in Italia, al fine di incrementare l'indotto del "Destination Event" internazionale, e' riconosciuto un voucher prenotabile dall'organizzatore, da inserire come sconto sull'organizzazione dell'evento. Di fatto lo percepirà l'organizzatore che lo riconosce al cliente finale. Un voucher a fondo perduto, di 2.000 euro per ciascuno degli sposi (a condizione che alla cerimonia partecipi un numero minimo di 50 invitati)

APPUNTI

La proposta emendativa è finalizzata ad ottenere il maggior numero possibile di matrimoni in questi anni anche se gli stessi devono sottostare a regolamenti anticovid. Questo sarà possibile creando degli incentivi che riguardino **"il lato della domanda"** ovvero tali da prevedere incentivi a favore delle coppie che decidono di sposarsi. Incentivare l'unione matrimoniale è facilmente attuabile e non particolarmente costoso offre inoltre contestualmente respiro alle migliaia di aziende che operano nella filiera del wedding. L'unione matrimoniale incentiva inoltre le nascite "solamente il 33% dei figli nasce da rapporti di convivenza, nonostante il numero sia in continua crescita questo sottolinea come nei 2/3 dei casi la nascita di un figlio avviene a seguito di un matrimonio.

Il family act approvato lo scorso 11 giugno dal Consiglio dei Ministri non ha inserito nessun benefit per le coppie che decidono di sposarsi. Piccole iniziative su base regionale hanno dato qualche segnale positivo per le coppie che hanno deciso di celebrare le nozze, questo conferma l'importanza che l'iniziativa divenga nazionale.



insieme per il WEDDING

Il problema gravissimo della denatalità viene confermato dai dati ISTAT prodotti il 26/03/2021:

"Minimo storico per le nascite nel 2020, aumento del 17,6 per cento dei decessi Giancarlo Brangiardo Presidente dell' Istat dice "più morti che nati con una differenza di 341000 unità nel 2020 (scompare una città come Firenze) mai successo se non nel 1918 con la guerra mondiale e l'epidemia della spagnola. Scontiamo dunque già una demografia debole, la natalità è in diminuzione dal 2008 negli ultimi quattro anni riscontriamo una denatalità più bassa di tutta la storia d'Italia. Ma i problemi più grossi ci saranno nel 2021 che scontrerà questa tendenza maggiorata dall'effetto covid".

Se in passato gli eventi erano principalmente svolti per clienti italiani, negli ultimi anni è cresciuta molto la capacità del settore di attrarre il mondo del *Destination Event* internazionale, ovvero eventi svolti in Italia da clienti stranieri di alta e altissima fascia, con una fortissima crescita in particolare del *Destination wedding/cerimonie/event*. Sempre nel 2019, sono circa **10.000 i Destination Event realizzati da clienti privati, che hanno attratto in Italia 1,5 Mln di presenze, senza contare il turismo nazionale. Deve essere evidenziato che si tratta di eventi/matrimoni di importante impatto mediatico e turistico per tutta la filiera del Made in Italy.**

Associazione Insieme per il Wedding

Presidente

Stefania Vismara

tel. 392 7875 600